



Roma, 5 marzo 2020

All'On. Roberto SPERANZA  
Ministro della Salute

Al Presidente Goffredo ZACCARDI  
Capo di Gabinetto del Ministro della Salute

Al Dr. Giuseppe RUOCCO  
Segretario Generale del Ministero della Salute

**Oggetto: Emergenza sanitaria e mancato avvio attività lavorative  
in regime di lavoro agile.**

On. Ministro,

dopo l'incontro avuto con Lei il 25 novembre, molte cose sono accadute sullo scenario nazionale e internazionale, che hanno coinvolto pesantemente questo Dicastero.

Più volte queste OO.SS. Le hanno chiesto un incontro per approfondire le ricadute sulla organizzazione delle attività del Ministero, a seguito dell'impatto, prima internazionale e poi domestico, dell'emergenza sanitaria in atto.

Non dubitiamo che l'affollarsi degli eventi abbia indotto, Lei e i suoi Collaboratori, a dedicarsi completamente a partecipare alla redazione dei vari atti emergenziali, assunti ai vari livelli istituzionali nelle ultime settimane.

Con tre precisi atti, il Decreto Legge 2 marzo 2020, n.9, la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione del 4 marzo 2020, n.1 ed il D.P.C.M. 4 marzo 2020, sono state assunte iniziative di forte impatto sulla vita di tutti i cittadini italiani che lavorano nella Pubblica Amministrazione.

Di conseguenza, molte Amministrazioni pubbliche oltre a dare il massimo risalto alle iniziative utili a ridurre le occasioni di contatto fisico e di prossimità e, quindi, di potenziale contagio, hanno dato l'avvio alle attività lavorative con la modalità del lavoro agile.

Nella nostra Amministrazione oltre alla collocazione dei dispenser del liquido disinfettante e alla chiusura del centro congressi, si è fatto ben poco per aderire alle disposizioni del Governo.

Vale la pena ricordare la citata Circolare del Ministro P.A., a firma della sua collega di Governo On. Dadone, che oltre a rammentare i già previsti profili di responsabilità dirigenziale per il mancato avvio delle sperimentazione dello Smart Working, invita le stesse Amministrazioni ad acquisire ulteriori apparecchiature

informatiche, in convenzione Consip, o ad autorizzare l'uso di apparati e connessioni personali dei dipendenti al fine di dare un decisivo impulso all'istituto del Lavoro Agile nelle PP.AA..

Si rileva, altresì, che il già citato D.L. n.9/2020, considera lo smart working un istituto giuridico di organizzazione della prestazione lavorativa a regime ordinario, superando la già prevista fase di "sperimentazione".

Infine, si osserva che il D.P.C.M. 04.03.2020, all'articolo 4, dispone che sull'intero territorio nazionale, la modalità di lavoro agile, disciplinata dagli *articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81*, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Ma evidentemente sono disposizioni poco comprensibili ai Direttori generali del nostro Ministero che continuano a non attuare quello che altre Amministrazioni hanno già avviato da tempo.

Eppure i solleciti non sono mancati, da ultimo la nota di queste OO.SS. del 25 febbraio u.s., con la quale è stato richiesto per l'ennesima volta l'avvio dello smart working, richiesta ribadita nel comunicato unitario di ieri 4 marzo 2020.

**On. Ministro, siamo pertanto a chiederLe un suo personale e rapido intervento**, su tutte le strutture del suo Dicastero, per dare finalmente avvio anche al Ministero della Salute, a distanza di anni dall'entrata in vigore delle norme su telelavoro e lavoro agile fin da subito, con una disponibilità di almeno 500 posti, per attuare le previste misure di profilassi sanitaria e per dare una possibilità in più alle lavoratrici ed ai lavoratori che hanno dei figli in età scolare, i quali con la improvvisa chiusura di tutte le strutture scolastiche si trovano ad affrontare una difficoltà aggiuntiva riferita alla propria organizzazione familiare .

Restiamo in attesa di cortese urgente riscontro o convocazione.

**FP CGIL**

**Lupi**

**Fabio**

**CISL FP**

**Garroni**

**Fabrizio**

**UIL PA**

**Ausanio**

**Massimo**